



COMUNICATO STAMPA

Il radon: prevenzione per la salute pubblica – I risultati del convegno di ATS Brescia del 13 maggio organizzato in collaborazione con l'Università di Brescia

Il rischio radon rappresenta una problematica sempre più sentita sul territorio, di recente oggetto di modifiche normative, tanto per gli ambienti di vita quanto per quelli di lavoro, con conseguente sviluppo di **iniziative comunicative, di monitoraggio e tutela da parte degli Enti coinvolti**.

Questi temi sono stati oggetto del convegno organizzato da ATS Brescia, in collaborazione con l'Università di Brescia, che ha avuto luogo presso la Facoltà di Medicina dell'Università mercoledì 13 maggio 2026.

L'evento ha visto la partecipazione di 600 persone tra: professionisti del settore, esercenti, tecnici del territorio – pubblici e privati –, Enti del sistema sanitario, mondo studentesco, e parti datoriali e sindacali. Un'occasione per **accrescere la consapevolezza sul rischio**, comprendere il **quadro normativo** di riferimento e i **ruoli dei soggetti coinvolti** nei processi di monitoraggio, valutazione e mitigazione.

Il convegno ha affrontato il tema sotto diverse prospettive, nel corso di tre sessioni:

1° Sessione – Il quadro normativo ed epidemiologico

La presenza di autorevoli voci del **Ministero della Salute, Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), Medicina del Lavoro e Regione Lombardia** ha consentito un'iniziale disamina della **normativa** nazionale e regionale, con un focus sugli **effetti sanitari** legati all'esposizione al gas, sulla capacità di **diagnosi** precoce degli stessi effetti, nonché sui **dati epidemiologici**.

2° Sessione – Le azioni degli enti coinvolti

È stato mostrato lo stato dell'arte dei monitoraggi eseguiti e ancora in corso da parte di ARPA, in collaborazione col mondo sanitario, volti anche all'**aggiornamento** delle **aree prioritarie** già individuate. Sono state illustrate le **modalità di misura** delle **concentrazioni**, gli **strumenti** e le **metodologie**, nonché le azioni condotte dal **Servizio di Igiene, Sanità Pubblica, Salute - Ambiente** di ATS Brescia.

La presenza dell'**Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL)** e del **Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (PSAL)** di ATS Brescia ha chiarito i **ruoli e responsabilità** degli **esercenti** e degli **Organi di Vigilanza**, interessati tanto dalla norma in tema di radioprotezione quanto di quella della sicurezza sul lavoro.

3° Sessione – Casi pratici: la parola al territorio

Il **mondo scolastico** e delle **Istituzioni**, in particolare quello dei comuni individuati quale area prioritaria, ha illustrato l'importanza delle azioni conseguenti al monitoraggio, per far comprendere alle altre amministrazioni del territorio la necessità di attivarsi nel rispetto della norma.

Ordini e Collegi professionali, in chiusura, hanno mostrato brevi esempi di risanamento di situazioni reali, il quadro delle azioni formative e informative eseguite o in programma, nonché l'importante ruolo svolto a supporto del cittadino nell'affrontare il problema, secondo tempistiche e modalità certe e rispettose della norma.

Misurare (quindi conoscere), intervenire (quindi risanare) e coinvolgere (quindi informare/educare), come anche il Piano Nazionale di Azione Radon raccomanda, sono stati i passaggi chiave del convegno, in una vera e piena ottica di prevenzione e tutela a servizio del cittadino, con il preciso intento di accrescere la consapevolezza sul rischio radon.